



# CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

## Estratto del verbale dell'adunanza del 25/02/2004

OGGETTO PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE ED INTERCOMUNALE PER IL RISCHIO SISMICO.

L'anno DUEMILAQUATTRO, questo giorno VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 15.15 in Cremona, nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge e con appositi avvisi spediti a domicilio di ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Provinciale. Fatto l'appello risultano presenti:

PRESENTI		ASSENTI		PRESENTI		ASSENTI	
1)Alberti Luigi	X			17)Maianti Bruno	X		
2)Bergami Paolo		X		18)Manfredini Maria Cristina	X		
3)Bergonzi Pieremilio		X		19)Marzagalli Fabrizio	X		
4)Bettenzoli Piergiuseppe	X			20)Massobrio Nicoletta	X		
5)Bianchessi Oscar Michele	X			21)Mazzeo Donatella	X		
6)Bottoli Clotilde		X		22)Monteverdi Libero	X		
7)Cecchinelli Alessandro	X			23)Pagliari Angelo	X		
8)Compagnoni Francesco	X			24)Panvini Giovanni	X		
9)Corada Gian Carlo	X			25)Pasqualini Angelo	X		
10)De Bona Irene Nicoletta	X			26)Patrini Pierfranco	X		
11)Dell'Asta Emilio	X			27)Poli Roberto		X	
12)Felisari Luigi	X			28)Robusti Giovanni		X	
13)Forner Fabio		X		29)Sguaita Giovanni	X		
14)Grimozzi Giulio	X			30)Tacca Donatella		X	
15)Ladina Andrea	X			31)Zanacchi Maria Rosa	X		
16)Lazzari Valerio		X					

Presenti n. 23

Assenti n. 8

Risultano altresì presenti gli Assessori:

PRESENTI		ASSENTI		PRESENTI		ASSENTI	
1)Biondi Giovanni	X			5)Polenghi Daniela	X		
2)Dossena Marco		X		6)Saradini Lorenzo	X		
3)Giubelli Francesco	X			7)Spotti Francesco		X	
4)Lazzari Fiorella	X			8)Toscani Giorgio		X	

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Avv. Giovanni Gagliardi

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni il Presidente del Consiglio, Sig. Emilio Dell'Asta assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'art.61 del Regolamento Organi Istituzionali, il Presidente del Consiglio nomina scrutatori per la maggioranza i sigg.ri Grimozzi e Pagliari, e per la minoranza il sig. Cecchinelli.

Si dà atto che nel corso della seduta si sono verificati i seguenti movimenti tra i signori Consiglieri:

- durante le comunicazioni preliminari entrano i Cons. Bergami e Lazzari; i presenti sono n.25;
- durante la trattazione della proposta n. 209 entrano l'Ass. Dossena ed i Cons. Bergonzi e Poli ed esce il Vicepresidente Biondi; i presenti ora sono n.27;
- durante la discussione sulla proposta n.1.077 entrano l'Ass. Spotti ed il Cons. Robusti; i presenti risultano n.28;
- dopo la votazione della proposta n. 1.040 entra la Cons. Tacca; i presenti sono ora n.29;
- prima della trattazione della proposta n. 1.045 escono i Cons. Alberti, Robusti e Marzagalli; i presenti sono n.26;
- dopo la votazione della proposta n. 1.053 escono i Cons. Bergami e Cecchinelli (sostituito, in qualità di scrutatore, dal Cons. Panvini); i presenti sono n.24 ed in tal numero rimangono sino al termine della seduta.

L'Assessore alla Protezione Civile Fiorella Lazzari

Vista la L. 225/92 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";

Visto il D.lgs 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. n. 59 art. 108 comma 1, b)" e successiva Legge Regionale 1/2000 di attuazione della legge Bassanini;

Rilevato che le leggi sopra citate, indicano in modo puntuale le competenze assegnate alle Province nel campo della protezione civile, tra le quali la realizzazione di piani di emergenza provinciali per i rischi, prima di competenza della Prefettura ;

Vista la L. 61/74 e il D.M. LL.PP. 05/03/1984 che aveva classificato per la provincia di Cremona, i comuni di Cataletto di Sopra, Romanengo, Soncino e Ticengo, come sismici di II categoria, con grado di sismicità S=9;

Vista la recente Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", che divide il territorio italiano in 4 zone sismiche, identificate con una numerazione decrescente con l'intensità del sisma atteso;

Rilevato che l'ordinanza dispone che le Regioni provvedano all'individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche e che in zona 4 è lasciata la facoltà alle singole Regioni di introdurre o meno l'obbligo della progettazione antisismica;

Preso atto che la Regione Lombardia con D.G.R. n. 14964 del 07/11/2003 avente per oggetto "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" ha confermato la classificazione riportata nell'Ordinanza n. 3274/2003";

Preso atto altresì che la Regione Lombardia con D.d.u.o. 21/11/2003 m. 19904 ha approvato "l'elenco delle tipologie degli edifici e opere infrastrutturali e programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4 dell'ordinanza p.c.m. n. 3274 del 20 marzo 2003, in attuazione della d.g.r. n. 14964 del 7 novembre 2003;

Rilevato pertanto che in Provincia di Cremona i comuni di Soncino, Cataletto di Sopra, Romanengo e Ticengo, classificati come sismici di II categoria dal D.M.LL.PP. 05/03/84, con grado di sismicità S=9, ai sensi della L. n. 64/74, rimangono classificati, ai sensi dell'ordinanza n. 3274, come sismici in zona 2;

Ritenuto che tali Comuni possono essere individuati come un unico polo di Rischio Prioritario e conseguentemente essere oggetto di apposito Piano, strutturato globalmente e articolato per Comuni;

Ricordato che la Provincia di Cremona, ha approvato nel 1999 il "Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi", e che da tale documento si evince che i rischi principali per la provincia di Cremona risultano essere: il rischio idrogeologico, il rischio sismico, il rischio industriale e il rischio nucleare;

Viste le linee guida regionali approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 7/12200 del 21/02/03;

Preso atto che, per la redazione del piano di emergenza è stato assegnato un incarico professionale all'ing. Alberto Dusi;

Considerato che la Provincia di Cremona ha disposto la redazione di un unico piano di emergenza di Protezione Civile settoriale per il rischio sismico, che abbia valenza provinciale ed intercomunale, suddividendo l'incarico in due parti, la prima delle quali a proprio carico, la seconda a carico dei Comuni in oggetto;

Rilevato che il piano in esame è stato esaminato dal Comitato Provinciale di Protezione civile, il quale ha espresso nella seduta del 30/01/2004, parere favorevole;

Rilevato altresì che sono state già effettuate le consultazioni dei Comuni interessati e della Consulta Volontariato;

Preso atto, che così come previsto nelle linee guida regionali e nazionali, il Piano è così composto:

- Documento principale:

Introduzione,

Sezione A: Analisi di pericolosità ed individuazione degli elementi di rischio;

Sezione B: lineamenti di pianificazione;

Sezione C: modello d'intervento;

- Cartografia:

Carta di Inquadramento – scala 1:100.000;

Carta di Sintesi Generale – scala 1:100.000;

Carta di Sintesi di Dettaglio Cancelli – scala 1:100.000;

Carta di Sintesi di Dettaglio di Casaletto di Sopra – scala 1:5.000;

Carta di Sintesi di Dettaglio di Romanengo – scala 1:5.000;

Carta di Sintesi di dettaglio di Soncino – scala 1:5.000;

Carta di Sintesi di Dettaglio di Soncino – Frazioni – scala 1:5.000;

Carta di Sintesi di Dettaglio di Ticengo – scala 1:5.000;

Carta di Sintesi di Dettaglio di Cremona – Area Bestiame – scala 1:10.000;

Carta di Sintesi di Dettaglio di Soresina – scala 1:5.000;

Preso atto del protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Ufficio Territoriale di Governo di Cremona e la Provincia di Cremona per la predisposizione della pianificazione di eventi calamitosi nel territorio della Provincia (2002);

Tutto ciò premesso, la Giunta propone al Consiglio Provinciale l'adozione della seguente deliberazione

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione della Giunta;

Visto l'art. 20 comma 2 di D.Lgs 267/2000;

Vista la L.R. 1/2000;

Visti gli artt. 51 e 74 dello Statuto della Provincia;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 dal Dirigente sulla regolarità tecnico – amministrativa;

Preso atto che è stata data comunicazione alla Commissione Consigliere Territorio – Ambiente nella seduta del 19.02.2004;

#### DELIBERA

1) di approvare il Piano di Emergenza Provinciale ed Intercomunale per il rischio sismico, costituito dai seguenti elaborati:

- Documento principale:

Introduzione,

Sezione A: Analisi di pericolosità ed individuazione degli elementi di rischio;

Sezione B: lineamenti di pianificazione;

Sezione C: modello d'intervento;

- Cartografia:

- Carta di Inquadramento – scala 1:100.000;
- Carta di Sintesi Generale – scala 1:100.000;
- Carta di Sintesi di Dettaglio Cancelli – scala 1:100.000;
- Carta di Sintesi di Dettaglio di Casaletto di Sopra – scala 1:5.000;
- Carta di Sintesi di Dettaglio di Romanengo – scala 1:5.000;
- Carta di Sintesi di dettaglio di Soncino – scala 1:5.000;
- Carta di Sintesi di Dettaglio di Soncino – Frazioni – scala 1:5.000;
- Carta di Sintesi di Dettaglio di Ticengo – scala 1:5.000;
- Carta di Sintesi di Dettaglio di Cremona – Area Bestiame – scala 1:10.000;
- Carta di Sintesi di Dettaglio di Soresina – scala 1:5.000;

- 2) di demandare alla Giunta Provinciale, l'approvazione degli aggiornamenti dei dati e alle notizie del Piano;
- 3) di indicare quale sede presso la quale chiunque può prendere visione degli elaborati del Piano, l'ufficio di Protezione Civile della Provincia di Cremona, presso il Settore Territorio;
- 4) di disporre, l'immediato invio del Piano di Emergenza ai Comuni interessati, all'Ufficio territoriale del Governo della provincia di Cremona, alla Regione Lombardia – U.O. della Protezione Civile, al Dipartimento della Protezione Civile;
- 5) di disporre la più ampia diffusione dei contenuti del Piano;
- 6) di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49 del D. Lgs 267/2000

. . . omissis . . .

Nessun altro Consigliere chiede di intervenire per cui il Presidente del Consiglio pone ai voti palesi (alzata di mano) la deliberazione in argomento ed accerta – con l'assistenza degli scrutatori – l'esito della votazione che di seguito si riporta: presenti n. 26 Consiglieri; votanti n. 24 (temporaneamente assenti Mazzeo, Pasqualini); voti favorevoli n. 24.

Ne proclama l'approvazione all'unanimità.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.TO DELL'ASTA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO GAGLIARDI

---

---

**CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal ..... ove rimarrà per gg. 15 interi e consecutivi.

Cremona, li ..... IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li ..... IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione,

- non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, essendo stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia a decorrere dal .....
- inviata al CO.RE.CO con elenco n. .... in data ..... e pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, per gg. 15 interi e consecutivi dal ..... è esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.
- è stata esaminata senza rilievo dal Co.RE.CO., nella seduta del ..... al prog. n. ....

Cremona, li ..... IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, per gg. 15 interi e consecutivi, dal ..... al ..... ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, senza opposizioni.

Cremona, li ..... IL SEGRETARIO GENERALE